



ASSOCIAZIONE SVILUPPO EUROPEO
PER IL RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA



La Musica Spiegata

a cura di Maria Luisa Neri



Arte & Cultura



Diplomata in violino e viola presso il Conservatorio di Santa Cecilia, laureata in Psicologia presso l'Università della Sapienza di Roma, Maria Luisa Neri si è poi perfezionata per gli aspetti dell'età evolutiva, sui disturbi dell'Apprendimento, ha effettuato corsi sulle tematiche dei disturbi dell'alimentazione e sulla devianza e, iscrittasi all'Albo, ha lavorato quindi anche come psicologa

In passato ha collaborato con le più famose orchestre del territorio romano con le quali ha effettuato più di 500 concerti, inoltre ha effettuato produzioni con L'arena di Verona, per la famosa Aida di Luxor, con l'Orchestra della Radio Svizzera Italiana e con la Rai per trasmissioni televisive sulla musica

Maria Luisa Neri, Presidente dell'Associazione Culturale "Arte del suonare", con il suo amore per la musica, si è proposta lo scopo di valorizzazione il repertorio musicale classico e la promozione dei giovani talenti italiani e si è resa disponibile a condurre la Rubrica "La Musica Spiegata" per il Sito dell'Associazione Sviluppo Europeo



Introduzione:

Origini ed evoluzioni della musica barocca



Restando in Italia facciamo un passo indietro e approfondiamo le origini della musica barocca e dell'evoluzione della musica strumentale per violino. Fondamentale a questo scopo è la conoscenza di un grande padre della musica italiana, parlo naturalmente di Arcangelo Corelli uno dei personaggi di spicco della cosiddetta "Scuola romana"

Il compositore e violinista italiano Arcangelo Corelli ha esercitato una grande influenza sui contemporanei e sulla generazione successiva di compositori. Nato a Fusignano, in Italia, nel 1653, una generazione prima di Bach o Händel, ha studiato a Bologna, poi si stabilì a Roma nel 1670. Nel 1679 era entrato al servizio della regina Cristina di Svezia, che aveva preso la residenza a Roma nel 1655, e fece parte di un'accademia di letterati che divenne in seguito l'Accademia dell'Arcadia. Grazie ai suoi successi musicali e crescente reputazione internazionale non trovò alcuna difficoltà a ottenere il sostegno di mecenati influenti. La storia lo ha ricordato con titoli come "fondatore della moderna tecnica di Violino", il "World's First grande violinista," e il "Padre del Concerto Grosso".



I suoi contributi possono essere divisi in tre modi, come violinista, compositore e insegnante.

E' stata la sua abilità sul nuovo strumento come il violino e il suo tour di concerti a renderlo molto popolare in tutta Europa cosa che diede ad un tale strumento un posto di primo piano nella musica.

Probabilmente è corretto dire che la popolarità di Corelli come violinista era grande nel suo tempo come è stato di Paganini nel corso del 19 ° secolo. Eppure Corelli non era un virtuoso, nel senso contemporaneo, ma il bel canto e la qualità delle sue melodie resero questo artista il più notevole musicista in Europa nella sua epoca. Corelli, inoltre, fu la prima persona ad organizzare gli elementi di base della tecnica violinistica.



La popolarità di Corelli come violinista è stato eguagliata dal suo successo come compositore. La sua musica è stata eseguita in tutta Europa, infatti, la sua, era la musica strumentale più popolare. E' importante ricordare che il giovane Haendel fece visita a Corelli durante il suo tour di concerti in Italia. Eppure il numero delle opere composte da Corelli non è alto, tutte le sue creazioni sono incluse in sei numeri d'opus, la maggior parte di essi è dedicato alle sonate a tre. Nel Sonate Opus 5 si trova la famosa "La Folia"

Variazioni per violino con accompagnamento di basso continuo. A tal proposito se ne consiglia l'ascolto:

<http://youtu.be/BECZDUqEVA>



Uno degli studenti famosi di Corelli, Geminiani, prese molto per le sue composizioni dall'Opera 5 di Corelli per le sue composizioni. Tuttavia, è nella sua Opus 6 che comprende i suoi Concerti Grossi che Corelli ha raggiunto il suo picco creativo e raggiunse l'apice nei suoi contributi musicali.

La Sonata a Tre, è una composizione strumentale (in genere richiede 4 strumenti: 2 violini violoncello e cembalo), assume enorme importanza nella musica barocca, ebbe in Arcangelo Corelli il suo padre fondatore. Questo tipo di composizione favorì un'altra forma strumentale detta Concerto Grosso.

La sonata a tre è stato il fondamento del concerto grosso, che vedeva appunto la contrapposizione di un gruppo di solisti, in genere i quattro strumenti della sonata in trio, con l'orchestra d'archi completo, che ne raddoppiava spesso i passaggi più forti.



Corelli dedicava le sue Sonate ai grandi patroni di Roma. Ha dedicato la sua prima serie di dodici sonate Chiesa, Opus 1, pubblicato nel 1681, della regina Cristina, che descrive il lavoro come i primi frutti dei suoi studi. La sua seconda serie di sonate a tre, Sonate Camera, Opus 2, è stata pubblicata nel 1685 con una dedica a un nuovo mecenate, il cardinale Pamphili, al cui servizio è entrato nel 1687, con il violinista e violoncellista Lulier Fornari. Una terza serie di sonate a tre, un secondo gruppo di dodici sonate Chiesa, Opus 3, pubblicato nel 1689, con dedica a Francesco II di Modena, e una serie finale di una dozzina di sonate da camera, Opus 4, è stata pubblicata nel 1694 con una dedica a un nuovo mecenate, il cardinale Ottoboni, la giovane nipote di Papa Alessandro VIII, dopo la rimozione del Cardinale Pamphili nel 1690 a Bologna. Cardinale Ottoboni divenne il sostenitore principale di Corelli, e rese possibile per Corelli proseguire la sua carriera senza preoccupazioni economiche, sembrerebbe che nessun compositore ha mai avuto un mecenate più devoto o comprensivo.

Anche se Corelli non è stato l'inventore del principio di Concerto Grosso, è stato lui che ha dimostrato le potenzialità della forma. Grazie ai suoi sforzi, il concerto grosso acquisì un posto preminente nel periodo barocco, così come fu per la sinfonia nel periodo classico. Senza i modelli compositivi di Corelli, sarebbe stato impossibile per Vivaldi, Handel, Bach scrivere molti dei loro capolavori.

Il modulo di Concerto Grosso è costruito sul principio del confronto tra i due gruppi di diverse dimensioni strumentali.

In Corelli, il piccolo gruppo composto da due violini un violoncello e un cembalo, detto Concertino, si alterna con un gruppo più grande di una orchestra d'archi, detto Ripieno.

Le dinamiche in tutta la musica di questo periodo sono basate sul principio dell'alternanza; crescendo e diminuendi sono sconosciuti, i contrasti tra forte e piano e tra i gruppi d'archi di grandi dimensioni e il piccolo gruppo di solisti è quello che costituisce la varietà dinamica dei colori musicali .



Di tutte le sue composizioni è alla sua Opus 6 che Corelli dedicò più diligenza e devozione. Anche se non permise la loro pubblicazione nel corso della sua vita, essi divennero ancora alcune delle musiche più famose del tempo. La data di composizione non è certa, per Corelli trascorse molti anni della sua vita scrivendo e riscrivendo questa musica, a partire mentre ancora era poco più che ventenne. Uno dei concerti grossi più famosi è quello detto "Per la notte di Natale" che contiene un tempo in ritmo composto che è considerato una pastorale. Se ne consiglia l'ascolto:

<http://youtu.be/1IXXU8ICFEI>



Corelli come insegnante fu molto apprezzato. Tra i suoi molti studenti ricordiamo non solo Geminiani, ma anche Antonio Vivaldi. E 'stato Vivaldi che divenne il successore di Corelli come compositore di Concerti Grossi che fortemente hanno influenzato la musica di Bach.

Corelli occupò una posizione di primo piano nella vita musicale di Roma per una trentina d'anni, esibendosi come violinista e dirigere spettacoli spesso in occasioni di grande importanza pubblica. Il suo stile di composizione è stato molto imitato e ha fornito un modello, sia attraverso un'ampia diffusione di opere pubblicate in vita, e attraverso l'esecuzione di queste opere a Roma. Corelli è morto un uomo ricco il 19 gennaio 1713, a Roma l'anno 59o della sua vita. Ma molto tempo prima della sua morte, era già considerato tra i musicisti immortali di tutti i tempi

M. L. N



Le figurazioni sono tratte dalla rete web google immagini

